



**COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA**

**Libero Consorzio Comunale di Agrigento**

Tel 0922/982595 - 0922/982296, fax 0922/989341

@-mail: [info@comune.santostefanoquisquina.ag.it](mailto:info@comune.santostefanoquisquina.ag.it)

@-pec: [protocollo@pec.comune.santostefanoquisquina.ag.it](mailto:protocollo@pec.comune.santostefanoquisquina.ag.it)

## **ORDINANZA N. 47 DEL 30/11/2022**

**OGGETTO: Interventi non strutturali, in zona a rischio idraulico molto elevato R4, previsionali, preventivi e cautelativi, per la mitigazione del rischio idraulico. Adozione di comportamenti preventivi adeguati per la mitigazione del potenziale rischio a salvaguardia dell'incolumità delle persone.**

### **IL SINDACO**

**Premesso che:**

-L'attenzione dell'Amministrazione Comunale si è concentrata su quella parte dell'abitato interessata dai fenomeni conseguenti agli eventi meteorici del recente passato, che hanno determinato una situazione di precario equilibrio idrogeologico ed un elevato pericolo idraulico che, in relazione agli elementi posti a rischio, ha determinato un livello di rischio idraulico R4 molto elevato per l'areale interessato. In particolare ci si riferisce al sito posto a Nord Ovest del centro abitato del Comune di Santo Stefano Quisquina (versante da Serra Mannerazza a C.da Paratore), che interessa la SS118, diversi edifici per civile abitazione e varie infrastrutture all'interno di questa porzione del territorio comunale, ove si sono verificati importanti alluvioni e conseguenti inondazioni con pericolo per la pubblica e privata incolumità;

-a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio comunale nei giorni 2 e 3 novembre 2018 si è reso necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a fronteggiare l'emergenza per il soccorso ed l'assistenza alla popolazione, per cui è stata emanata l'Ordinanza Sindacale n. 39 del 02/11/2018 per il ripristino della transitabilità e la regimazione delle acque superficiali delle strade urbane e rurali, intervenendo all'interno del centro abitato, per liberare aree e vie da detriti e nelle strade rurali, nei tratti interessati da erosioni del manto stradale e accumulo di detriti, causati dalle piogge alluvionali, al fine di garantire la pubblica incolumità dei cittadini ed il raggiungimento delle aziende zootecniche. L'ordinanza prevedeva anche la necessità di approfondire con ulteriori sopralluoghi per intervenire eventualmente in zone non ancora segnalate e/o non ancora raggiunte da mezzi di soccorso;

-con nota prot. n.10560 del 07/12/2018, in risposta alla nota prot. n. 60033/DG/DRPC Sicilia del 19/11/2018, è stata trasmessa al Dipartimento Regionale della Protezione Civile la documentazione relativa alle ulteriori misure di cui alle lettere a) e b), dell'art.25, comma 2, del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018, nonché gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c) e d) del medesimo articolo, necessari per il superamento dell'emergenza, inviando in particolare n. 14 schede "A" di ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico e la Tabella "A" con il riepilogo di detti interventi, elencati secondo un ordine di priorità che è stato stabilito tenendo conto della localizzazione dei siti e in particolar modo delle opere che, interessando alcune zone del centro abitato, risultavano necessarie per garantire la pubblica incolumità dei residenti;

-con nota del Dipartimento Regionale della Protezione Civile prot. n. 15126/S8/DRPC Sicilia del 01/04/2022, inviata tramite PEC ed acquisita in pari data con prot. n. 3256, è stata trasmessa la disposizione del Commissario Delegato ex OCDPC n. 558/2018 n. 381 del 31/03/2022 avente per

oggetto: OCDPC n. 558 del 15/11/2018 recante primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018. "Regimazione acque meteoriche centro abitato vallone Mannirazza" nel comune di Santo Stefano Quisquina - Piano investimenti Cod. SI\_AG\_01407. Importo complessivo stimato €. 3.500.00,00 CUP: F75H2000120001 - Nomina Soggetto Attuatore;

-con deliberazione di G.C. n. 61 del 20/04/2022 si è preso atto della disposizione del Commissario Delegato ex OCDPC n°558/2018 n°381 del 31/03/2022 meglio specificata sopra, dando atto che l'intervento previsto nella predetta disposizione corrisponde, di fatto, all'intervento di cui allo studio di fattibilità tecnico-economica redatto dall'U.T.C.;

-con la medesima delibera il Responsabile dell'U.T.C. è stato incaricato di redigere tutti gli atti necessari e consequenziali finalizzati alla realizzazione dell'intervento di cui in oggetto, autorizzato con la disposizione n. 381 del 31/03/2021 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile in qualità di Commissario delegato ex OCDPC n°558/2018, dando atto che tutte le spese riconducibili all'intervento in oggetto saranno liquidate direttamente da parte del Dipartimento Regionale della Protezione Civile struttura del Commissario delegato ex OCDPC n. 558/2018;

-si è provveduto alla nomina del RUP, del progettista e CSP e sono stati commissionati sia il rilievo topografico che lo studio geologico propedeutici alla redazione del progetto esecutivo;

#### **Visti:**

- il decreto di adozione del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) regionale per il territorio di Santo Stefano Quisquina, e in particolar modo la carta del rischio idraulico per fenomeni di esondazione n° 05, a seguito dell'aggiornamento del 2020, a cura del Servizio 2-Assetto del Territorio dell'Autorità di Bacino, Distretto Idrografico della Sicilia, in cui l'area in studio, nella carta della pericolosità, è censita tra quelle a pericolosità P3 "elevata", mentre nella carta del rischio ricade tra quelle a pericolosità R4 "molto elevato";

-la delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 27.11.2020 ad oggetto: "*approvazione aggiornamento Piano Comunale di Protezione Civile*";

-il *Piano Comunale di Protezione Civile*;

#### **Preso atto, in particolare che:**

-l'ufficio tecnico sta lavorando alla stesura del progetto esecutivo;

-i tempi amministrativi e per l'esecuzione delle opere di regimazione idraulica del Vallone Mannirazza, saranno realizzati in un arco temporale presumibile non inferiore a 12 mesi, dalla consegna dei lavori;

-l'area interessata dal rischio e dalla pericolosità idraulica di cui al PAI vigente, interessa un considerevole numero di edifici per civile abitazione;

#### **Considerato che:**

-ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 1 del 2 gennaio 2018, il Sindaco è Autorità di protezione civile comunale;

-rientra tra le competenze del Sindaco l'attivazione e il mantenimento delle necessarie misure non strutturali a protezione della pubblica e privata incolumità, in particolare, in ambito comunale, quelle connesse alle attività di previsione e prevenzione di cui all'articolo 2, commi 1, 2 e 3 del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, oltre a quelle, relative alle eventuali successive fasi connesse alla prevenzione strutturata e all'emergenza di cui ai commi 4 e seguenti del citato articolo 2 del D.Lgs. 1/2018;

-l'articolo 12 del D.Lgs. 1/2018 attribuisce, ai Comuni, la funzione fondamentale in materia di “di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza” per lo svolgimento della quale funzione, i Comuni [...] assicurano l’attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, in particolare, provvedono, con continuità: a) all’attuazione, in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi di cui all’articolo 11, comma 1, lettera a)”, ovvero: “in particolare: a) le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi, articolate come previsto all’articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5, nonché delle attività di cui ai commi 6 e 7 del medesimo articolo, ivi comprese le procedure finalizzate all’adozione e attuazione del piano regionale di protezione civile, che prevede criteri e modalità di intervento da seguire in caso di emergenza e che individua nel rispetto dei criteri generali definiti ai sensi dell’articolo 18, comma 4, gli ambiti territoriali ottimali e connessi criteri organizzativi”;

-è altresì funzione dei Comuni sempre ai sensi del precitato articolo 12 del D.Lgs. 1/2018, in particolare del Sindaco, ai sensi del comma 5, lettera B), svolgere “attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall’attività dell’uomo” e, ai sensi della lettera a) “adottare i provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all’articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l’incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell’ambito della pianificazione di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b)”;

-il Sindaco, in particolare, per le finalità di protezione civile, è altresì responsabile nell’adottare provvedimenti di competenza ai sensi del combinato disposto di cui al comma 5, lettera a) dell’articolo 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, e dell’articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

**Dato atto che** è confermato il Modello di intervento di cui alla parte III appendice III del *Piano Comunale di Protezione Civile*, allegato alla delibera Consiglio Comunale n. 57 del 27.11.2020;

**Ritenuto** di dover ulteriormente adottare in via previsionale, preventiva e cautelativa, fino a cessata necessità subordinata alla esecuzione dei “Lavori di regimazione acque meteoriche centro abitato Vallone Mannirazza” Cod. SI\_AG\_01407 - CUP: F75H20000120001 - OCDPC n. 558 Del 15/11/2018 e Disposizione Commissariale n° 381 del 31/03/2022, occorrenti per la messa in sicurezza dell’area, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi potenziali pericoli per l’incolumità pubblica, attuando nel contempo una pianificata azione di previsione e prevenzione secondo quanto ordinato e disposto dal decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

#### **Tutto quanto sopra premesso e considerato**

**Visto** il combinato disposto del comma 5, lettera a) dell’articolo 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, e dell’articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, circa l’adozione di provvedimenti contingibili e urgenti, “al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l’incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell’ambito della pianificazione di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b)”;

### **ORDINA**

in via **previsionale, preventiva e cautelativa** a tutti coloro che a qualsiasi titolo utilizzano immobili con qualunque destinazione d’uso ubicati all’interno delle zone censite nel PAI, a seguito dell’aggiornamento del 2020, a cura del Servizio 2-Assetto del Territorio dell’Autorità di Bacino, Distretto Idrografico della Sicilia, e precisamente:

- Aree a rischio idraulico R4 “molto elevato”,
- Aree a pericolosità idraulica P3 “elevata”.

Si tratta degli edifici ubicati immediatamente a monte della SS 118 al km 76+200 e immediatamente a valle tra la SS118 al km 76+200 e la via Sandro Pertini, così come meglio individuati nelle allegate planimetrie stralciate dal PAI;

1. di adottare adeguati modelli di comportamento che possano far diminuire drasticamente il rischio per l'incolumità delle persone pur non potendo contestualmente salvaguardare i manufatti, nel caso di eventi **improvvisi, imprevisti e imprevedibili** connessi e conseguenti all'attuale stato di pericolosità e rischio idraulico;

2. in caso di qualsiasi segnale improvviso che potrebbe essere valutato come presagio o di allertamento annunciato, ogni persona deve:

- a) non soggiornare o permanere in locali seminterrati o comunque posti al di sotto del livello stradale, ciò è riferito anche alle automobili;
- b) mettere in salvo tutti i beni collocati in locali allagabili e porre al sicuro la propria automobile evitando la sosta nelle zone più a rischio tempestivamente dopo la diffusione dell'allerta meteo ARANCIONE e ROSSA;
- c) non tentare di arginare la massa d'acqua e spostarsi immediatamente ai piani superiori;
- d) non sostare in aree soggette a esondazioni o allagamenti;
- e) nel caso si debba abbandonare l'abitazione, chiudere il gas, staccare l'elettricità e non dimenticare l'animale domestico, se presente;
- f) di allontanarsi dai luoghi se si avvertono rumori sospetti riconducibili all'edificio (scricchiolii, tonfi) o se ci si accorge dell'apertura di lesioni nell'edificio;
- g) di allontanarsi dai luoghi se ci si accorge dell'apertura di fratture nel terreno o se si avvertono rimbombi o rumori insoliti nel territorio circostante (specialmente durante e dopo eventi piovosi particolarmente intensi o molto prolungati);
- h) di prestare attenzione agli ulteriori annunci delle autorità diramate anche a mezzo dell'informazione nazionale, locale e sul sito internet del Comune di Santo Stefano Quisquina (<https://www.comune.santostefanoquisquina.ag.it/protezione-civile/>);
- i) di contattare, in caso di pericolo per persone e cose, i Vigili del Fuoco (115), la Polizia di Stato (113), i Carabinieri (112), la Polizia Municipale (0922 992052);
- j) dare immediato avviso alle Autorità preposte al fine di adottare i tempestivi e conseguenti provvedimenti di competenza;

### **DEMANDA**

1. Al Comando della Polizia Municipale la notifica a tutti i singoli cittadini residenti nelle aree delimitate a rischio idraulico R4 "molto elevato" e pericolosità idraulica P3 "elevata" di cui agli stralci del PAI allegati, la presente Ordinanza;

2. Al Responsabile dell'Area Tecnica, nonché responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile ed al Comando della Polizia Municipale:

- a) la verifica dell'avvenuta esecuzione del presente provvedimento, nei termini da esso previsti;
- b) la notifica del presente provvedimento al personale del COC per ogni relativa competenza secondo le funzioni a ciascuno attribuite;

### **AVVERTE**

1. che la mancata esecuzione da parte dei soggetti intimati comporta l'eventuale applicazione della sanzione prevista dall'art. 650 c.p.;

### **INFORMA**

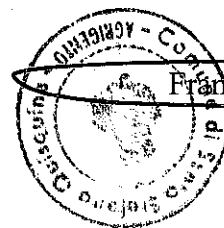
1. che il responsabile del procedimento è il responsabile dell'Area Tecnica, Arch. Angelo Lupo;

2. che tutti gli atti del presente procedimento sono in visione durante l'orario d'apertura al pubblico presso l'Ufficio Tecnico Comunale;
3. che ciascun interessato può presentare memorie scritte e documenti ed eventuali controdeduzioni a norma della vigente normativa in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso;
4. che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso amministrativo avanti al Prefetto di Agrigento entro 30 giorni dalla notifica dello stesso ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199;
5. che può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Sicilia entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla venuta a conoscenza dello stesso, ai sensi della L. 6 dicembre 1971 n. 1034;
6. che in alternativa può presentare Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, entro i termini di 120 giorni dalla notifica o piena conoscenza del provvedimento medesimo, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199;

#### **DISPONE**

1. che la presente ordinanza sia pubblicata:
  - a) all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune nell'apposita sezione <https://www.comune.santostefanoquisquina.ag.it/protezione-civile/>;
2. sia trasmessa:
  - a) al Comando della Polizia Locale;
  - b) al responsabile dell'Area Tecnica Comunale;
  - c) alla Stazione dei Carabinieri di Santo Stefano Quisquina;
3. sia, altresì, trasmessa, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, alle preposte Autorità regionali, segnatamente:
  - all'ANAS SpA -Struttura territoriale Sicilia, [anas.sicilia@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.sicilia@postacert.stradeanas.it);
  - al Presidente della Regione Siciliana, [presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it);
  - al Dipartimento Regionale della Protezione Civile [dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it);
  - al Prefetto di Agrigento, [protocollo.prefag@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefag@pec.interno.it);
  - all'associazione comunale di protezione civile.

Santo Stefano Quisquina, il 30 Novembre 2022



Il Sindaco  
Francesco Cacciatore

